

I tre filtri

Si narra che un giorno incontrasse un conoscente che gli disse:

«Socrate, sai che cosa ho appena sentito a proposito di un tuo studente?»

«Prima di dirmelo, però, vorrei che tu sostenessi l'esame dei tre filtri,» rispose Socrate.

«Tre filtri?»

«Esatto,» continuò il saggio. «Bisogna filtrare ciò che stai per dire.»

Il filtro della verità

«Ti sei accertato al di là di ogni dubbio che ciò che stai per rivelarmi è vero?»

«No,» disse l'uomo. «In effetti me lo hanno raccontato.»

«Bene,» rispose Socrate. «Dunque tu non sai se sia vero o meno.»

Il filtro della bontà

«Ciò che stai per dirmi sul mio studente è una cosa buona?»

«No, al contrario.»

«Allora tu vuoi dirmi qualcosa di male su di lui senza essere certo che sia vero?»

L'uomo si strinse nelle spalle imbarazzato.

Socrate proseguì: «Puoi ancora passare l'esame, poiché resta il terzo filtro.»

Il filtro dell'utilità

«Ciò che vuoi comunicarmi circa il mio studente potrà in qualche modo rivelarsi utile?»

«Veramente... non credo.»

«Bene,» concluse il saggio. «Se ciò che vuoi dirmi non è vero, non è buono e neppure utile, perché me lo vuoi raccontare?»

* * *

«Fratelli, tutte le cose che sono veraci, tutte le cose che sono oneste, tutte le cose che sono giuste, tutte le cose che sono pure, tutte le cose che sono amabili, tutte le cose che sono di buona fama, se vi è qualche virtù e se vi è qualche lode, pensate a queste cose!» — Filippesi 4:8

«Nessuna parola malvagia esca dalla vostra bocca. Ma se ne avete una buona per l'edificazione, secondo il bisogno, ditela affinché conferisca grazia a quelli che ascoltano.» — Efesini 4:29